



Unità Pastorale Monfalcone

2 marzo 2025

VIII domenica del tempo ordinario - C

Siamo a carnevale, ma non è il tempo per mascherarci con dei comportamenti che non fanno capire che il Vangelo è nel nostro cuore, che siamo dei cristiani.

Dio ci ama, è misericordioso, non parla male di noi: e noi siamo chiamati a fare altrettanto.

Vivere il Vangelo non è sempre facile, ma è l'esperienza più bella della nostra vita: amare tutti come Gesù ci ama, ma proprio tutti, costruire un mondo più giusto e fraterno è il frutto buono che dovrebbe caratterizzarci e darci gioia.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (Sir 27,5-8)

Non lodare nessuno prima che abbia parlato.

Dal libro del Siràcide

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 91)

Rit: È bello rendere grazie al Signore.

È bello rendere grazie al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo, annunciare al mattino il tuo amore, la tua fedeltà lungo la notte. **Rit.**

Il giusto fiorirà come palma, crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio. **Rit.**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno verdi e rigogliosi, per annunciare quanto è retto il Signore, mia roccia: in lui non c'è malvagità. **Rit.**

SECONDA LETTURA (1Cor 15,54-58)

Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?».

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Fil 2,15.16) Alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita. Alleluia.

VANGELO (Lc 6,39-45)

La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

+ Dal Vangelo secondo Luca **Gloria a te, Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli: Rit: Padre, ascoltaci.

per la nostra meditazione

Nel brano di oggi troviamo un'altra frase significativa, quella che esorta a non essere presuntuosi e ipocriti. Dice così: «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio?» (v.41). Tante volte, lo sappiamo tutti, è più facile o comodo scorgere e condannare i difetti e i peccati altrui, senza riuscire a vedere i propri con altrettanta lucidità. Noi sempre nascondiamo i nostri difetti, li nascondiamo anche a noi stessi; invece, è facile vedere i difetti altrui. La tentazione è quella di essere indulgenti con se stessi – manica larga con se stessi – e duri con gli altri. È sempre utile aiutare il prossimo con saggi consigli, ma mentre osserviamo e correggiamo i difetti del nostro prossimo, dobbiamo essere consapevoli anche noi di avere dei difetti. Se io credo di non averne, non posso condannare o correggere gli altri. Tutti abbiamo difetti: tutti. Dobbiamo esserne consapevoli e, prima di condannare gli altri, dobbiamo guardare noi stessi dentro. Possiamo così agire in modo credibile, con umiltà, testimoniando la carità.

Come possiamo capire se il nostro occhio è libero o se è impedito da una trave? È ancora Gesù che ce lo dice: «Non vi è albero buono che produca frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto» (vv.43-44). Il frutto sono le azioni, ma anche le parole. Anche dalle parole si conosce la qualità dell'albero. Infatti, chi è buono trae fuori dal suo cuore e dalla sua bocca il bene e chi è cattivo trae fuori il male, praticando l'esercizio più deleterio fra noi, che è la mormorazione, il chiacchiericcio, parlare male degli altri. Questo distrugge; distrugge la famiglia, distrugge la scuola, distrugge il posto di lavoro, distrugge il quartiere. Dalla lingua incominciano le guerre. Pensiamo un po', noi, a questo insegnamento di Gesù e facciamoci la domanda: io parlo male degli altri? Io cerco sempre di sporcare gli altri? Per me è più facile vedere i difetti altrui che i miei? E cerchiamo di correggerci almeno un po': ci farà bene a tutti.

Papa Francesco

AVVISI

MERCOLEDI' delle CENERI inizia il tempo di Quaresima

Le **CENERI** saranno imposte **solo mercoledì 5 marzo durante le messe.**

- E' giorno di digiuno per tutti i fedeli dal 18° al 60° anno d'età.
- Il venerdì si pratica l'astinenza dalle carni.
- **Partecipare alla Via Crucis è una buona pratica.**

Per gli ADULTI che chiedono di prepararsi a **BATTESIMO, PRIMA COMUNIONE, CRESIMA, MATRIMONIO**: info don Flavio 333 8264378 (anche messaggi whatsapp).

Gli incontri sono già iniziati, segnalarsi quanto prima.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DIOCESANO A ROMA: Info 0481-597617 (ore 14-17)

“Liturgia e potere” è il tema degli **incontri di Quaresima** che don Loris Della Pietra terrà in marzo nei giovedì 6, 13 e 19 alle 20.30 al ricreatorio Foschian.

MOBILI USATI alla MARCELLIANA: aperto lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 dall'8.01.2025; contatto 375 826 0066 oppure mail mobili@chiesamonfalconese.it

PER CHI VUOLE AIUTARE, ECCO L'IBAN DELLE VARIE PARROCCHIE?

Parrocchia sant'Ambrogio IT 3 9 R 0 8 8 7 7 6 4 6 1 0 0 0 0 0 0 0 9 0 0 2 3

Parrocchia dei Santi Nicolò e Paolo IT 9 3 J 0 8 8 7 7 6 4 6 1 2 0 0 0 0 0 0 0 3 3 4 7 3

Parrocchia B.V. Marcelliana IT 5 0 T 0 8 8 7 7 6 4 6 1 1 0 0 0 0 0 0 1 0 6 9 9 1

Parrocchia SS. Redentore IT 4 2 V 0 8 8 7 7 6 4 6 1 0 0 0 0 0 0 0 1 1 3 7 3 1

Sant'Ambrogio

CONFESSIONI: ogni mercoledì 9.30 - 12.00 e ogni sabato 16.00 - 17.30.

MESSE: feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

5 marzo, MERCOLEDÌ DELLE CENERI (unico giorno in cui vengono imposte): messa con imposizione delle ceneri **alle 9.30 e alle 18.00**.

VIA CRUCIS: ogni venerdì alle 15.00.

“Leggiamo la Parola della domenica”: venerdì 7 marzo alle 17.15 al San Michele.

Redentore

CONFESSIONI: ogni sabato 17.30 - 18.00.

MESSE: mercoledì alle 18.30; festive sabato alle 18.30 e domenica alle 10.30.

Presidio biblico: viene sospeso, con l'invito a partecipare alla Via Crucis venerdì.

5 marzo, MERCOLEDÌ DELLE CENERI (unico giorno in cui vengono imposte): messa con imposizione delle ceneri **alle 18.30**.

VIA CRUCIS: ogni venerdì alle 18.00.

Santi Nicolò e Paolo

CONFESSIONI: ogni sabato 18.00 - 18.30.

MESSE: feriali nella chiesa piccola alle ore 18.00;

festive nella chiesa grande il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00;

Adorazione Eucaristica: martedì 4 marzo alle 20.10.

5 marzo, MERCOLEDÌ DELLE CENERI (unico giorno in cui vengono imposte): messa con imposizione delle ceneri **alle 10.00 e alle 19.00**.

VIA CRUCIS: ogni venerdì alle 17.15.

Marcelliana

CONFESSIONI: da martedì a sabato 10.00-12.00 e 16.00-17.00 (in cappellina).

MESSE: feriali alle 8.00 e alle 17.30 in cappellina; festive il sabato alle 17.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 17.30; festiva in casa albergo alle 16.00.

5 marzo, MERCOLEDÌ DELLE CENERI (unico giorno in cui vengono imposte): messa con imposizione delle ceneri **alle 08.00 e alle 17.30**.

Adorazione Eucaristica: giovedì 6 marzo alle 20.15

VIA CRUCIS: ogni venerdì alle 16.45.

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378